



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

GIROTONDO

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

SETTORE – ASSISTENZA

AREE

2. ADULTI E TERZA ETA' IN CONDIZIONI DI DISAGIO

3. MINORI E GIOVANI IN CONDIZIONI DI DISAGIO O DI ESCLUSIONE SOCIALE

14. ALTRI SOGGETTI IN CONDIZIONI DI DISAGIO O DI ESCLUSIONE SOCIALE

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Premessa:

La redazione del progetto muove da un'attenta analisi dei bisogni del territorio e di quanto segnalato dai singoli enti partecipanti.

Obiettivo principale della progettazione è di contribuire a consolidare la cultura della solidarietà e dell'integrazione per il benessere della società civile e costruire una comunità nella quale ciascuno trovi la sua giusta collocazione, superandola propria condizione di solitudine per intraprendere nuovi percorsi di vita verso l'agio.

Il servizio civile rappresenta un'esperienza positiva anche in termini di miglioramento dei servizi prestati dal comune, in particolare la presenza degli operatori volontari può comportare il potenziamento dei servizi già esistenti attivando nuove iniziative nell'ambito dei minori, degli anziani e delle fasce deboli della popolazione. Il volontario inoltre può portare un contributo oltre che di tempo ed energie, anche di entusiasmo e novità all'interno dei servizi.

Obiettivi generali del progetto:

Il progetto si prefigge di migliorare la qualità della vita attraverso un coordinamento di rete tra i vari servizi, per pianificare quanto già esistente ed incentivare politiche sociali volte alla creazione di servizi adeguati a dare risposte idonee alle sempre maggiori esigenze di carattere socio-assistenziale degli utenti.

Il presente progetto persegue i seguenti obiettivi generali:

-valorizzare la cittadinanza attiva realizzando attività o iniziative volte al raggiungimento di una maggior socializzazione e inclusione sociale, in particolare per le fasce di popolazione più deboli e vulnerabili (minori, anziani, migranti)

-fornire ai giovani che sceglieranno di prestare questo servizio un'opportunità formativa originale da intendersi come **momento di educazione alla solidarietà e al volontariato** un'occasione di conoscere il territorio e i suoi complessi apparati da un'ottica inusuale, ovvero non quella di fruitore dei servizi ma quella di erogatore degli stessi;

- acquisizione di conoscenze e competenze utili alla progettazione e al lavoro di equipe;**
- creare nuove attività ed iniziative sociali utili alla collettività per prevenire situazioni di marginalità;**
- aumentare le occasioni di socializzazione per favorire l'integrazione dei cittadini in condizioni di disagio o di esclusione sociale;**
- garantire condizioni di benessere fisico, psichico e sociale dell'utenza;
- promuovere l'autonomia personale e favorire l'integrazione sociale;
- migliorare il livello di assistenza agli anziani** per aumentare il numero di utenti seguiti per l'accompagnamento a terapie, aiuto all'accesso a strutture sanitarie, ausilio per la socializzazione.
- implementare le attività di sostegno ai minori svantaggiati con difficoltà socio-relazionali** sia in contesti scolastici che extrascolastici con l'intento di favorire l'integrazione con i coetanei, migliorare l'integrazione dei bambini stranieri con quelli italiani e l'assistenza nei compiti scolastici nel pomeriggio.

- implementare quantità e qualità dei servizi resi ai cittadini, aumentando in questo modo il numero dei beneficiari**, attraverso una risorsa umana originale giovane e motivata grazie anche alla formazione preliminare ex Linee Guida UNSC.
- ottimizzare le risorse presenti nel territorio** attraverso un utilizzo condiciso e virtuoso.

In merito agli **obiettivi specifici** i singoli moduli in cui è articolato il progetto prevedono:

“MINORI” – elenco obiettivi previsti

- realizzare attività di animazione ludico-ricreativa** presso i centri pomeridiani ed estivi, finalizzate a favorire l’aggregazione e a prevenire situazioni di marginalità ampliando i servizi esistenti, aumentando il “personale addetto” e quindi l’offerta sia intermini di ore che in termini di qualità e varietà del servizio;
- migliorare ed implementare le attività di doposcuola** con l’aiuto degli operatori volontari dando un adeguato supporto ai minori con difficoltà nell’apprendimento, seguendoli settimanalmente nei compiti e nella preparazione scolastica.

“ANZIANI” – elenco obiettivi previsti

- rafforzare l’attività di assistenza o di compagnia**, domiciliare o presso le strutture preposte, per l’aiuto nelle attività quotidiane (es. pagamento delle bollette, prenotazione delle visite mediche presso strutture pubbliche o private, assistenza nelle piccole commissioni da parte del volontario), con l’obiettivo di aumentare sensibilmente il numero di casi seguiti.
- supportare le azioni di prevenzione del disagio** legato a situazioni di isolamento dovuta all’età avanzata o alla presenza di nuclei familiari con difficoltà di gestione, tramite visite domiciliari o presso le strutture ospitanti.
- realizzare attività di animazione ed attività ludico-ricreativa** da realizzare nei centri aggregativi presenti sul territorio, o in occasioni d’incontro programmate ad hoc presso le abitazioni private o in altri luoghi del territorio al fine di intrattenere gli anziani e renderli partecipi.

ATTIVITÀ D’IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

QUATTRO VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE

Si occuperanno del recupero e gestione del banco degli alimenti, attività di supporto per l’erogazione dei pasti, pulizia dei locali, intrattenimento e socializzazione con e tra le persone disagiate (adulti e famiglie in condizioni di disagio). Si occuperanno inoltre della pianificazione, organizzazione e realizzazione delle attività attività ludico-ricreative e culturali che coinvolgono i minori e gli anziani.

DUE VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE

che, debitamente istruiti e formati, saranno impegnati nelle

attività formative scolastiche e in quelle rivolte alla cittadinanza per la promozione delle politiche sociali.

Questi dovranno avere già competenze curriculari e titolo di studio adeguato per svolgere questa importante, delicata e qualificata funzione.

DUE VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE

S’intende implementare il servizio di Segretariato sociale, d’informazione e supporto all’Ufficio Servizio Sociale, in particolare inserendo gli operatori volontari in procedimenti amministrativi nel settore sociale (back office e front office) quali il servizio di assistenza domiciliare per anziani, disbrigo pratiche, raccolta richieste.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

| | |
|--|---|
| Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto | 8 |
| Numero posti con vitto e alloggio | 0 |
| Numero posti senza vitto e alloggio | 0 |
| Numero posti con solo vitto | 0 |

17) Sedes di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

| N. | Sede di attuazione del Progetto | Comune | Indirizzo | Cod. ident. sede | N. vol. per sede | Nominativi degli Operatori Locali di Progetto | | | Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato | | |
|----|--|--------------------------|-----------------------|------------------|------------------|---|-----------------|------------------|--|-----------------|------|
| | | | | | | Cognome e Nome | Data di nascita | C.F. | Cognome e Nome | Data di nascita | C.F. |
| 1 | CIRCOLO PICENTINO ONLUS GIFFONI VALLE PIANA (SCORPORO SEDE 10733 DEL 07/07/2009) | GIFFONI VALLE PIANA (SA) | TRAV. CELLARA 2 84095 | 10733 | 8 | SELCE ANGELA | 22/03/1989 | SLCNGL89C62A717Q | | | |
| | | | | | | MARZANO MATTEO | 10/09/1958 | MRZMTT58P10H703E | | | |

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari 25
Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6) 6

Per l'espletamento delle attività progettuali è richiesta disponibilità di:

- Partecipazione al percorso formativo previsto dal progetto.
- Mantenimento del segreto professionale su notizie relative ai giovani presi in carico;
- Sottoscrizione di un'impegnativa nella quale si dichiara di non divulgare informazioni personali degli utenti e delle persone incontrate.
- Affiancamento e sostegno degli educatori e animatori durante le attività di animazione;
- Partecipazione attiva alle attività logistiche e di gestione (pulizia compresa) delle sedi di attuazione del progetto;
- Flessibilità oraria diurna (mattina e pomeriggio)
- Partecipazione ai momenti di coordinamento, di verifica e di ri-progettazione delle singole attività.
- Partecipazione attiva a tutte le attività dell'Associazione sia a livello organizzativo (segreteria, amministrazione) che a livello operativo (manifestazioni, collaborazioni con altri Enti presenti sul territorio).
- Disponibilità a spostarsi verso spazi diversi dalla sede di servizio (es. domicilio utenti, parchi comunali, palestre, ristorante sociale, mensa parrocchiale, ecc)
- Disponibilità di collaborazione alle più importanti iniziative culturali, religiose e di animazione che potrebbero interessare la presenza dei destinatari del progetto (cittadinanza attiva).

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

L'Associazione, per la selezione degli operatori volontari, adotterà i criteri elaborati Dipartimento, definiti e approvati con la determinazione del Direttore Generale dell'11 giugno 2009, n.173, il punteggio massimo attribuibile a ogni candidato sarà pari a 110 punti così distribuiti:
- precedenti esperienze (Criteri e modalità ex Determinazione DG UNSC 30.05.2002) Max 30 punti;
- titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze (Criteri e modalità ex Determinazione DG UNSC 30.05.2002) Max 20 punti;
- scheda di Valutazione (Criteri e modalità ex Determinazione DG UNSC 30.05.2002) Max 60 punti;
I criteri del sistema di valutazione saranno resi noti ai candidati mediante pubblicazione sul sito web dell'Associazione.

Sistema di selezione in fase di accreditato SCU presentato il 3 dicembre 2018

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Alla fine del servizio sarà rilasciato ai partecipanti un attestato di partecipazione al progetto da cui risulterà le professionalità acquisite in materia di servizi ambientali e le attività svolte. Riconoscimento del Servizio Civile nazionale come esperienza tramutabile in crediti formativi sia nelle scuole superiori che nelle Università, rispettivamente ai sensi delle circolari MIUR del 26.04.2004 e 09.07.2004

Il PFORM, SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE - ente accreditato alla regione Campania codice organismo 01685/12/08 con sede in Salerno Via San Leonardo, 52 c/o Galleria Mediterraneo, abilitata al rilascio di certificazioni TAV – TACIT, riconoscerà la preparazione all'esercizio di un mestiere o di una professione compiuta mediante l'addestramento previsto dalle attività progettuali del servizio civile.

In accordo con quanto previsto dalla Regione Campania, che, attraverso la DGR 314/2016, ha previsto la RIFORMA DEL SISTEMA DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE APPROVAZIONE DISPOSITIVO INTEGRATO SISTEMA DI CERTIFICAZIONE REGIONALE DI INDIVIDUAZIONE VALIDAZIONE E RICONOSCIMENTO DELLE ESPERIENZE RECEPIMENTO DECRETO M.L.P.S. 30 GIUGNO 2015 il progetto prevede

misure per l'«Individuazione e Validazione delle Competenze», un processo che conduce al riconoscimento, da parte dell'ente titolato in base alle norme generali, ai livelli essenziali delle prestazioni e agli standard minimi ai sensi del D.Lgs. n.13 del 16 gennaio 2013, delle Competenze acquisite dalla persona in un contesto non formale o informale.

Gli operatori volontari che parteciperanno al progetto “Girotondo” acquisiranno conoscenze e competenze relative alla gestione dei rapporti con l'utenza di strutture quali Centri estivi e doposcuola per Minori, Centri aggregativi e ricreativi per Anziani, Centri Giovani, istituti scolastici, Case di Riposo, Comunità alloggio, Cooperative sociali, Sportelli informativi per stranieri. Acquisiranno nozioni in merito a tecniche di gestione di gruppo finalizzate ad interattività, socializzazione, condivisione, comunicazione, oltre alle specifiche conoscenze dei singoli moduli. Acquisiranno poi nozioni in relazione alla struttura dell'ente con cui collaborano ed alle modalità operative all'interno della Pubblica Amministrazione.

L'Ufficio Politiche Sociali del Comune di Giffoni Valle Piana attesta ai giovani che svolgono il servizio civile nazionale nell'ambito del progetto, in relazione alle attività effettivamente svolte ed alla frequenza alle formazioni, lo sviluppo di competenze ed abilità in campo educativo e assistenziale. L'ente, rilascia agli operatori volontari che abbiano svolto 12 mesi di servizio civile un apposito Attestato in cui sono descritte le mansioni, sede di servizio, orario e competenze che il volontario ha acquisito:

- durata del servizio
- luogo di svolgimento del servizio
- mansioni svolte nel percorso di sc
- partecipazione al percorso di formazione specifica
- partecipazione ai momenti di équipe
- partecipazione alle supervisioni di gruppo
- e acquisizione delle otto competenze di cittadinanza (imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, risolvere problemi, individuare collegamenti e correlazioni, acquisire ed interpretare l'informazione).

Il PFORM, SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE - ente accreditato alla regione Campania codice organismo 01685/12/08 con sede in Salerno Via San Leonardo, 52 c/o Galleria Mediterraneo, abilitata al rilascio di certificazioni TAV – TACIT, certificherà le competenze acquisite nel corso dell'espletamento delle attività progettuali.

La predisposizione dei servizi di messa in evidenza e validazione delle competenze in uscita, è mirata a:

- mettere in evidenza le competenze acquisite, o possedute, dal discente a livello formale, informale e non formale;
- pianificare, a partire da queste, i possibili ulteriori percorsi di crescita professionale;
- correlare tali sviluppi alle possibilità concrete del mercato del lavoro;
- indirizzare il discente verso scelte proficue già nell'immediato.

Data la particolarità dei temi presi in considerazione, questa specifica attività viene svolta esclusivamente da personale in possesso delle qualifiche relative, nonché delle esperienze necessarie, allo svolgimento delle mansioni di “Tecnico di accompagnamento nell'individuazione e messa in trasparenza delle competenze” e “Tecnico della pianificazione e realizzazione delle attività valutative”, ai sensi della citata DGR 314/2016.

Al termine del percorso di Servizio Civile, l'Ente proponente il progetto rilascerà una

‘Attestazione delle conoscenze acquisite’, strutturata in accordo con l'Ente di Formazione Pform, che sarà personalizzata al fine di rendere evidenti le specifiche conoscenze acquisite e la loro applicazione in contesti analoghi a quelli in cui si è svolta l'esperienza di Servizio Civile. Sarà cura dell'Ente proponente il progetto formalizzare solo le conoscenze effettivamente acquisite, coerenti al progetto e che siano utili ai fini del curriculum vitae.

Le competenze acquisite dai Volontari - secondo il quadro europeo delle competenze- riguarderanno:

- Consapevolezza del proprio ruolo all'interno dell'ente di riferimento e conoscenza delle attività da svolgere nell'ambito del progetto di Servizio Civile attraverso il modulo formativo “Orientamento al servizio”.
- Competenze civiche sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile mediante l'unità didattica “Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile e nelle attività

previste dal progetto”.

- Competenze civiche e per l’assistenza mediante i moduli formativi “La formazione sui minori”, “La formazione sull’assistenza agli anziani” e “Servizi per il contrasto alla devianza sociale”.

Esse saranno documentate con relativo attestato personale, valido per l’inserimento nel curriculum vitae.

L’attestato standard, quello specifico o la certificazione sono rilasciati ai volontari che completano il periodo del servizio civile universale o che ne abbiano svolto almeno il 75%. L’attestato o il certificato spettano, altresì, a coloro che hanno svolto un periodo di servizio civile pari ad almeno il 50% dei mesi complessivamente previsti e lo stesso sia stato interrotto dal volontario per documentati motivi di salute o per cause imprevedibili non a lui imputabili.

Nell’attestato è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che il volontario ha avuto l’opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;

- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l’opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell’ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell’area d’intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all’orario di servizio

- le “competenze sociali e civiche”, di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l’apprendimento permanente (2006/962/CE), che il volontario ha avuto l’opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all’impegno a una partecipazione attiva e democratica. In particolare, le ulteriori competenze che l’ente attesterà sono riferite alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l’informazione.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il programma di formazione specifica è stato definito partendo da alcuni punti cardine, desunti dalle Linee Guida di cui al Decreto 160/2013:

l’ **ideale complementareità** con le Linee Guida della formazione generale, cui punti cardine devono permeare anche il taglio che viene dato nel trattare i contenuti specifici;

-la **stretta attinenza** dei contenuti con l’operatività complessiva prevista dal progetto;

- l’**uniformità** del percorso formativo per tutti gli operatori volontari, al fine di dare una panoramica quanto più vasta e completa dell’area dei servizi socio-assistenziali e al contempo permettere di toccare con mano gli elementi più prossimi al proprio ambito operativo

I moduli sono quindi focalizzati sulle varie tipologie di utenza e di attività che gli operatori volontari andranno a svolgere. La formazione specifica viene erogata uniformemente a tutti gli operatori volontari coinvolti, senza diversificarla in base alla tipologia prevalente di utenza con cui andranno ad operare.

Diversificando la formazione sulla scorta dell’utenza di destinazione avrebbe limitato le conoscenze del volontario, mentre un percorso costruito come sopra rende la formazione un accrescimento di conoscenze.

Elenco moduli:

FORMAZIONE TECNICA

Conoscenze informatiche di base

pacchetto office;

programma word per la scrittura;

microsoft power point per comunicazione nella formazione e nei convegni.

FORMAZIONE SUL LAVORO

Garanzia Giovani (Youth Guarantee) è il Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile;

Dopo la Riforma del Lavoro del Governo Monti (elaborata dal Ministro Fornero) e le successive modifiche e integrazioni operate dal Governo Letta (Ministro Giovannini), il nuovo Esecutivo Renzi (Ministro Poletti) ha delineato un nuovo programma di riforme che interessano Mercato del Lavoro e Welfare, incentrato sul Jobs Act;

Contratto di lavoro a tempo indeterminato

FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale"

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO

- I volontari saranno formati e informati sui rischi ricorrenti durante le attività esterne.

- I volontari riceveranno i DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) previsti in base alle attività da svolgere e sono stati formati al loro uso.

- L'O.L.P. e i responsabili legale e della sicurezza dell'Associazione sono tenuti ad accertarsi che tutte le azioni degli operatori volontari vengano svolte nel modo corretto dal profilo antfortunistico e che indossino i D.P.I. di cui sono stati dotati in precedenza.

- L'utilizzo delle attrezzature sarà preceduto da una specifica formazione sul loro uso.

FORMAZIONE SOCIALE

Il ruolo dei cittadini:

formazione di cittadini liberi da pregiudizi, capaci di operare nella società con senso di solidarietà e responsabilità;

contribuire all'auto-formazione della persona nel rispetto di sé e dell'altro, nonché educare alla "cittadinanza attiva";

educare allo sviluppo sostenibile (protezione e considerazione dell'ambiente, giustizia sociale e tutela delle generazioni future) sia attraverso lo sviluppo di conoscenze che di azioni concrete per migliorare l'ambiente.

FORMAZIONE SUI MINORI

1. I servizi in favore dei minori e della famiglia

Obiettivi: conoscenza della casistica e delle principali problematiche afferenti l'ambito delle prestazioni, dei servizi, delle attività progettuali rivolte all'età evolutiva e al sostegno familiare.

Contenuti:

- la normativa nazionale e regionale;

- I minori tra normalità e disagio;

- gli interventi educativi domiciliari;

-I Centri e le Comunità di accoglienza dei minori in difficoltà;

-L'affido familiare;

-Il supporto alla famiglia adottiva;

-il sostegno alla genitorialità;

-parlare con gli adolescenti , interazione e comunicazione

-Gestire il gruppo;

Contrasto al bullismo.

2. Animazione verso i minori

Obiettivo: fornire strumenti operativi agli operatori volontari per animare incontri rivolti ai minori , differenziando gli interventi in base alla fascia d'età dell'utenza e degli obiettivi da raggiungere.

Contenuti:

- la gestione del gruppo di bambini/ ragazzi

-L'importanza del gioco nello sviluppo dell'individuo

-Ricerca e sperimentazione di nuove forme ludiche e di animazione

-Valorizzazione del gioco quale tramite nella relazione tra persone

-Ideazione e realizzazione di un 'attività-gioco per aiutare i bambini/minori nella socializzazione

FORMAZIONE SULL'ASSISTENZA AGLI ANZIANI

Obiettivi: Supportare consapevolmente e con competenza gli operatori nell'assistenza agli anziani in ambito di strutture e di assistenza domiciliare. Fornire spunti e strumenti: che cosa vuol dire invecchiare e cosa comporta l'infragilirsi anche della nostra salute, cenni alle principali patologie che affliggono le persone anziane per

coadiuvare il processo educativo sul "come" ci si può approcciare con questo tipo di utenza.

Contenuti:

- “Invecchiare” - aspetti psico-sociali legati alla salute. Cenni sulle principali patologie dell'anziano
- “la tutela” – Amministratore di Sostegno, Tutore , la rete dei servizi sociali (Comune, Centri servizi per persone anziane, le associazioni di volontariato)
- “Il riserbo dell'apprendista”- esempi di approcci alla persona anziana-
- Le disposizioni sul volontariato sociale;
- I Servizi per gli anziani da parte dell'Ente Locale
- Il servizio per la popolazione anziana delle aziende sanitarie;
- La mission della Casa di Riposo e la tutela dei diritti degli anziani fragili;
- Il rapporto con l'anziano;
- Conoscenza di alcune tecniche per il lavoro di gruppo.

IMMIGRATI E PROFUGHI - L'ASSISTENZA : RUOLO SERVIZI SOCIALI, TERZO SETTORE E CENNI ALLA LEGISLAZIONE

Obiettivi: fornire gli strumenti per rapportarsi più facilmente con l'utenza e affiancare più efficacemente gli operatori in servizio; fornire gli strumenti per conoscere il sistema di regole cui sottende la vita dello straniero in Italia e che spesso sono l'occasione del suo accedere in modo problematico ad uffici ed enti territoriali;

Contenuti:

- il fenomeno migratori: cenni storici , inquadramento, attualità;
- integrazione ,interculturalità, melting-pot;
- il ruolo dei servizi comunali nell'integrazione del cittadino straniero: mission, operatività, interventi, casistica;
- L'inserimento sociale delle famiglie immigrate in ordine ai diversi contesti di accoglienza (la casa,la scuola, il lavoro)
- Le modalità di accesso ai servizi;
- La mediazione interculturale e le dinamiche d'integrazione;
- servizi integrati per stranieri;
- immigrazione e scuola, salute , volontariato, lavoro;
- percorsi e progetti migratori: testimonianze;
- diritto immigrazione : il sistema dei visti, permessi e carta di soggiorno;
- diritto alla salute ed accesso al sistema sanitario;
- diritto allo studio, ricongiungimento familiare;
- legge sulla cittadinanza.
- asilo protezione sussidiaria e la normativa sulla Protezione Internazionale

I SERVIZI PER IL CONTRASTO DELLA DEVIANZA SOCIALE

Obiettivo: conoscenza della casistica e delle principali problematiche relative all'ambito della devianza e marginalità sociale.

Contenuti:

- la normativa nazionale e regionale
- operatività di strada e prevenzione
- le modalità per la riabilitazione ed il recupero dei detenuti e degli ex detenuti, minori e adulti (misure alternative alla detenzione, comunità riabilitative , addestramento e reinserimento lavorativo)
- i percorsi di protezione sociale in favore delle donne e ragazze uscite dalla tratta scopo sessuale.

LA NORMATIVA SUI SERVIZI SOCIALI E LA PRIVACY

Obiettivi: fornire agli operatori volontari cenni sull'attività dell'ufficio Servizi Sociali, sulle operatività standard e cenni sulla responsabilità nell' utilizzo di dati sensibili

Contenuti:

- il sistema dei servizi sociali : panoramica ed esempi pratici;
- Il regolamento UE 2016/679,aggiornato al D.Lgs 101/2018
- nozione di dati sensibili
- le figure della privacy
- Il garante e l'autorità per la privacy
- le responsabilità e le sanzioni;

IL VOLONTARIATO ASSISTENZIALE

Questo ultimo modulo sarà utilizzate per scambio di esperienze tra i giovani, per confronti di idee, per favorire la crescita della coscienza ambientale necessaria a far sviluppare il volontariato tra i giovani e sul territorio.

FORMAZIONE TECNICA - 8 ORE

FORMAZIONE SUL LAVORO – 12 ORE

FORMAZIONE SULLA SICUREZZA – DURATA: 6 ORE

FORMAZIONE SOCIALE - Durata: 8 ORE

FORMAZIONE SUI MINORI

1. I SERVIZI IN FAVORE DEI MINORI E DELLA FAMIGLIA – Durata 6 ore

2. ANIMAZIONE VERSO I MINORI – Durata 6 ore

FORMAZIONE SULL'ASSISTENZA AGLI ANZIANI – Durata 8 ore

IMMIGRATI E PROFUGHI – L'ASSISTENZA: RUOLO SERVIZI SOCIALI, TERZO SETTORE E
LEGISLAZIONE – Durata 5 ore

I SERVIZI PER IL CONTRASTO ALLA DEVIANZA SOCIALE – Durata 8 ore

LA NORMATIVA SUI SERVIZI SOCIALI E PRIVACY – Durata 4 ore

II VOLONTARIATO ASSISTENZIALE – DURATA 9 ORE

La durata complessiva è di 80 ore.